






UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

Docente	Alessandro Lutri
DENOMINAZIONE Insegnamento (in italiano)	Antropologia cognitiva
DENOMINAZIONE Insegnamento (in inglese)	Cognitive anthropology
Settore scientifico disciplinare	M-DEA/01
Corso di Laurea in cui l'insegnamento è erogato	☞ Laurea Magistrale in: Lingue per la cooperazione internazionale (LM 38)
Anno di corso in cui l'insegnamento è erogato	☞ II anno
Periodo didattico (semestre):	☞ semestrale: <input type="checkbox"/> Il semestre <input type="checkbox"/>
Totale crediti: CFU	6
Numero ORE	Lezioni frontali o attività equivalenti: 42
Obiettivi del corso (in italiano)	<p>L'obiettivo generale del corso è rivolto a approfondire lo studio empirico delle forme del pensiero inerenti il mondo umano (le relazioni sociali tra gli individui) e il mondo non-umano (animale, botanico, tecnico, etc.), in relazione alle forme della socialità e relazionalità umana. Lo studio antropologico, in quanto "studio con" delle concezioni e riflessioni che gli individui di varie società propongono sulla propria e altrui esistenza sociale e sul mondo che esse abitano, è uno studio che mette a confronto i diversi orizzonti di pensiero (scientifici e filosofico-culturali) che con le proprie riflessioni e indagini propongono certe idee sull'emergere della socialità e relazionalità attraverso cui gli individui e le collettività sociali danno forma alla propria esistenza sociale (forme di vita).</p> <p>Nell'ambito dello studio del mondo contemporaneo globale, e delle relazioni tra il mondo umano e il mondo non-umano, obiettivo più specifico è lo studio della categorizzazione spaziale e del senso dei luoghi tra linguaggio e relazioni sociali (politiche e economiche) locali e globali.</p> <p>Il corso è finalizzato a stimolare l'acquisizione di un'attitudine critica, funzionale a una rielaborazione personale dei contenuti relativi allo studio antropologico della socialità e relazionalità, e delle relative capacità cognitive attraverso cui le società danno forma alla propria esistenza nei contesti che abitano.</p>
Obiettivi del corso (in inglese)	The general aims of course are questioning the human sociality and relationality (human nature) from anthropological statement, as "a study with" of forms and conceptualization which "other" societies and cultures propose about sociality and relationality (in confront with those propose by west society and culture); and, by anti-foundationalist perspective, with experimental evidences about conditions and possibilities of sociality and relationality, in their several and changeable social and cultural forms.
Programmi del corso (in italiano)	Fondamenti: introduzione alla conoscenza antropologica in quanto studio della socialità tra gli individui e della relazionalità con il mondo (la

	<p>natura umana), nelle sue molteplici e mutevoli configurazioni storiche (le forme di vita). Approfondimenti: le relazioni natura-cultura-società; la costruzione culturale e sociale dello spazio e il senso dei luoghi; il confronto etnografico tra le conoscenze ambientali dei nativi e degli esperti scientifici; le rivendicazioni identitarie e territoriali come prodotto delle diseguaglianze sociali;</p>
<p>Programmi del corso (in inglese)</p>	<p>Core arguments: handbook to anthropological knowledge, as study of sociality and relationality (human nature), through several and changeable social and cultural forms (forms of life). Focus: the relationship nature/society; the cultural and social construction of nature (and society); the environmental conflicts as product of representations and inter-actions of and with the nature</p>
<p>Testi adottati (in italiano)</p>	<p>Fondamenti : Lutri, A., 2013, <i>Forme di vita e natura umana. Una mappa per il sapere antropologico</i>, Roma, Carocci ; (Gli studenti che hanno già sostenuto il corso di Antropologia culturale, possono sostituire questo testo con Piasere, L., 2012, <i>L'etnografo imperfetto. Cognizione e interpretazione nella conoscenza etnografica</i>, Roma-Bari, Laterza);</p> <p>Approfondimenti: Articoli (disponibili online sul portale Studium –nella cartella documenti dell’insegnamento di Antropologia cognitiva); 1) Ellen, R., 2006, « Categories, Classification and Cognitive Anthropology », in Ellen, R., <i>The categorical Impulse. Essays in the Anthropology of Classifying Behaviour</i>, London, Berghan, p. 1-31 2) Rival, L., 2014, “”Encountering nature through fieldwork: expert knowledge, modes of reasoning, and local creativity”, in <i>Journal of Royal Anthropological Institute</i>, vol. 20, p. 218-236</p> <p>Volumi : 1) Lalumera, E., 2013, <i>Che cos'è il relativismo cognitivo</i>, Roma, Carocci; 2) Tallè, C., 2016, <i>Sentieri di parole. Lingua, paesaggio e senso del luogo in una comunità indigena di pescatori nel Messico del sud</i>, Firenze, SEID;</p>
<p>Testi adottati (in inglese)</p>	<p>Fondamenti: Lutri, A., 2013, <i>Forme di vita e natura umana. Una mappa per il sapere antropologico</i>, Roma, Carocci; (Gli studenti che hanno già sostenuto il corso di Antropologia culturale, possono sostituire questo testo con Piasere, L., 2012, <i>L'etnografo imperfetto. Cognizione e interpretazione nella conoscenza etnografica</i>, Roma-Bari, Laterza);</p> <p>Approfondimenti: Articoli (disponibili online sul portale Studium –nella cartella documenti dell’insegnamento di Antropologia cognitiva); 1) Ellen, R., 2006, « Categories, Classification and Cognitive Anthropology », in Ellen, R., <i>The categorical Impulse. Essays in the Anthropology of Classifying Behaviour</i>, London, Berghan, p. 1-31 2) Rival, L., 2014, “”Encountering nature through fieldwork: expert knowledge, modes of reasoning, and local creativity”, in <i>Journal of Royal Anthropological Institute</i>, vol. 20, p. 218-236</p> <p>Volumi : 1) Lalumera, E., 2013, <i>Che cos'è il relativismo cognitivo</i>, Roma, Carocci; 2) Tallè, C., 2016, <i>Sentieri di parole. Lingua, paesaggio e senso del luogo in una comunità indigena di pescatori nel Messico del sud</i>, Firenze, SEID; Ellen Rival, L., 2014, “”Encountering nature through fieldwork: expert knowledge, modes of reasoning, and local creativity”, in <i>Journal of Royal Anthropological Institute</i>, vol. 20, p. 218-236</p>

Modalità di erogazione della prova	 Tradizionale
Frequenza	 Facoltativa
Valutazione	 prova orale Per la valutazione dell'esame si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato.

Il Docente

Alessandro Lutri